ANIA trends

aprile 2006

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

Household Portfolio Diversification and the Demand for Property and Health Insurance in Italy
Agosto 2005

Labour Force Participation of Elderly Workers in Italy
Luglio 2005

Un modello trimestrale dei premi vita in Italia
Marzo 2005

Chi assicura la salute e i propri beni in Italia?
Gennaio 2005

The design of Solvency II
Dicembre 2004

The impact of IFRS on the insurance market
Novembre 2004

M&A's in the insurance industry
Novembre 2004

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

La congiuntura economica

Nonostante il forte aumento del prezzo del greggio, la crescita dell' economia mondiale, secondo le recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale, dovrebbe attestarsi ad un valore di poco inferiore al 5% sia quest'anno che il prossimo. Le previsioni del Fondo Monetario indicano per l'Italia un'accelerazione della crescita, che dallo 0,1% del 2005 dovrebbe passare all'1,2% quest'anno all'1,4% nel 2007.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Prosegue la crescita dei tassi di interesse sui titoli a lungo termine in Giappone, Stati Uniti e area dell'euro. Le curve dei rendimenti attesi suggeriscono aumenti moderati dei tassi a partire da dopo l'estate. Scendono i premi per il rischio sui titoli azionari in tutti i principali mercati. Aumenta leggermente il differenziale tra i rendimenti dei titoli italiani e tedeschi, verosimilmente a causa dei timori sui conti pubblici italiani in un contesto politico dai tratti ancora incerti.

Le assicurazioni nel mondo

Nel 2005, i principali riassicuratori europei del settore hanno realizzato profitti e non hanno subito riduzioni nel loro rating. Dal gennaio 2005 le quotazioni del settore sono cresciute del 20%. L'Insurance Information Institute riporta che i premi danni negli Stati Uniti aumenteranno quest'anno di circa il 4,7%. In assenza di eventi catastrofali anomali, il combined ratio degli assicuratori danni americani dovrebbe scendere dal 105% stimato per il 2005 al 98% nel 2006, valore prossimo a quello del 2004 e molto al di sotto della media di lungo periodo.

La congiuntura assicurativa in Italia

A febbraio la nuova produzione del settore vita è stata pari a 4.289 milioni di euro, l'8,5% in meno rispetto al febbraio 2005, ma il 32,1% in più rispetto al 2004. Secondo i dati preliminari raccolti dall'ANIA, i premi complessivi del lavoro diretto italiano per il 2005 sono aumentati del 8,7% rispetto all'anno precedente, contro il 4,8% del 2004.

Approfondimento: La diffusione di polizze danni tra le famiglie italiane nel 2004

Dalla rilevazione del 2004 dell'Indagine sui Bilanci delle Famiglie Italiane condotta dalla Banca d'Italia risulta che la diffusione di polizze danni (esclusa la copertura r.c. auto) è passata al 20,1% del totale delle famiglie dal 16,2% rilevato nel 2002. L'aumento si distribuisce piuttosto omogeneamente tra le famiglie raggruppate per caratteristiche demografiche e socio-economiche.

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno II – Numero 4 – 28 aprile 2006

La congiuntura economica

Buone prospettive per la crescita mondiale

Nonostante il forte aumento del prezzo del greggio e i disastri naturali, la crescita dell' economia mondiale nel 2005 è stata superiore alle aspettative e, secondo le recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale, dovrebbe mantenersi su valori di poco inferiori al 5% sia quest'anno che il prossimo. Tra i Paesi industrializzati, gli Stati Unti si confermano il motore della crescita, ma l'irrobustirsi dell'espansione dell'economia giapponese, e i segnali positivi che provengono dall'area dell'euro fanno pensare che la crescita tenderà a diventare più equilibrata, contribuendo a ridurre gli squilibri nelle bilance commerciali che da qualche anno rappresentano uno dei principali fattori di rischio per l'economia mondiale. Tra le economie emergenti, la Cina dovrebbe continuare a crescere di oltre il 9%, mentre la crescita per l'America Latina dovrebbe attestarsi attorno al 4%. La crescita è sostenuta da condizioni finanziarie molto positive: nonostante la ripresa i rialzi dei tassi negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, le condizioni di finanziamento degli investimenti rimangono favorevoli, i probabili rialzi dei tassi d'interesse a lungo termine non dovrebbero avere rilevanti impatti sugli intermediari finanziari, che beneficiano del forte miglioramento dei conti finanziari avvenuto negli ultimi anni. La principale incognita che grava sulla crescita è ancora il prezzo del petrolio, che sembra essersi stabilizzato al di sopra dei 70$ al barile, con consistenti probabilità di salire a 80$ entro l'estate. Secondo il Fondo Monetario, esistono seri rischi di riduzione dell'offerta di petrolio, che già fatica a coprire la sempre crescente domanda, a causa delle tensioni politiche in Africa e in Medio Oriente e a un livello di investimenti in capacità estrattiva giudicato inadeguato a fare fronte alle esigenze di medio e lungo periodo.

L'area dell'euro

Nonostante il lieve rallentamento registrato alla fine del 2005, le previsioni di crescita per l'area dell'euro sono decisamente positive: secondo il Fondo Monetario Internazionale il PIL dell'area dovrebbe crescere del 2% quest'anno e il prossimo, a fronte di un 1,3% del 2005. L'espansione dell'economia continuerà a dipendere dalla domanda mondiale e, in parte crescente, dagli investimenti. Molto più lenta la crescita dei consumi, specialmente in Germania, penalizzati da una disoccupazione che si riduce solo debolmente e dall'effetto del prezzo del petrolio sul reddito disponibile. Il persistere della debolezza della domanda domestica dovrebbe contenere le pressioni inflazionistiche, rendendo probabile un aumento dei tassi molto moderato e lento da parte della BCE.

Previsioni di crescita del PIL

	FMI		*Consensus*
	2006	**2007**	**2006**
USA	3,4	3,3	3,3
Giappone	2,8	2,1	2,9
Area dell'euro	2,0	1,9	2,0
Francia	2,0	2,1	1,9
Germania	1,3	1,0	1,7
Regno Unito	2,5	2,7	2,2

Fonte: FMI (apr. 2006) e Consensus Economics (apr. 2006)

Italia: si conferma la ripresa

Le previsioni del Fondo Monetario indicano una accelerazione della crescita, che dallo 0,1% del 2005 dovrebbe passare all'1,2% quest'anno per crescere ulteriormente all'1,4% nel 2007. La crescita sarebbe trainata soprattutto dagli investimenti, in crescita dell'1,5% dopo la contrazione del 2005. La ripresa dei consumi privati dovrebbe essere debole, con una crescita di poco superiore all'1%. Il settore estero darebbe ancora un contributo negativo alla crescita. Rimangono le preoccupazioni per l'andamento dei conti pubblici: secondo il Fondo Moin assenza di misure correttive, il deficit pubblico rimarrebbe al 4% del PIL quest'anno. I dati relativi ai primi mesi del 2006 confermano le previsioni di ripresa: nei primi due mesi dell'anno gli ordini delle imprese manifatturiere sono cresciuti del 12,1% rispetto allo stesso periodo del 2005, mentre le vendite di automobili crescono nel primo trimestre dell'8,9% su base annuale. Positivo anche l'andamento degli indici di fiducia dell'ISAE. L'inflazione rimane stabile: anche a marzo i prezzi al consumo sono aumentati del 2,2%.

Previsioni 2006 per l'economia italiana

	2005	**FMI**	**Prometeia**	**Consensus**
PIL	0,1	1,2	1,0	1,2
Consumi pr.	0,1	1,2	0,7	1,0
Consumi PA	1,2	0,0	1,3	-
Investimenti	-0,6	2,0	1,5	1,6
Esportazioni	0,3	-	3,4	-
Importazioni	1,4	-	3,6	-
Inflazione	2,0	2,5	2,2	2,0
Deficit/PIL	4,1	4,0	4,8	-

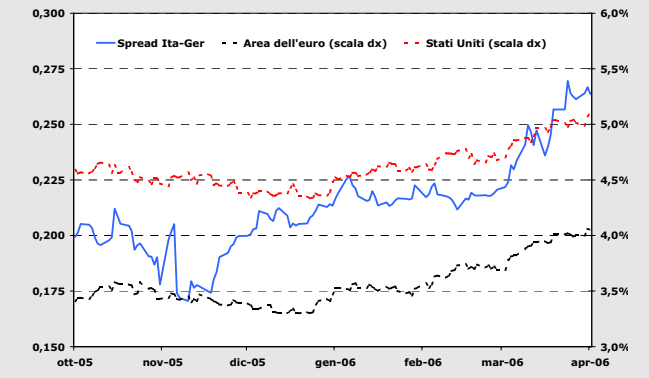
Fonti: FMI(apr.2006), Prometeia (apr. 2006) Consensus (apr. 2006)

I tassi di interesse e i mercati finanziari

I tassi di interesse sui titoli a lungo termine

Nel mese di marzo e nei primi 15 giorni del mese di aprile, i tassi di interesse sui titoli di stato a lungo termine delle principali aree registrano aumenti consistenti. Gli aumenti sono stati di simile entità nelle tre aree, anche se sembrano essere causati da motivi diversi. L'aumento di circa 35 punti base del rendimento dei titoli statunitensi è dovuto al miglioramento delle prospettive di crescita a breve medio termine, supportate dalle dichiarazioni della FED sulla forma della curva dei rendimenti, che stava generando notevole incertezza tra gli operatori. In Giappone il rialzo è dovuto alla sospensione, temporanea, secondo la Banca del Giappone, delle operazioni di mercato aperto di segno espansivo intraprese fino a poco tempo fa. Nell'area dell'euro gli aumenti sono da ricollegarsi al rafforzarsi delle aspettative di una prossima ripresa economica, confermato da molti indicatori anticipatori. Gli aumenti dei tassi nei singoli paesi dell'area non sono stati tuttavia omogenei. Continua a crescere il differenziale tra i tassi sui BTP italiani e i Bund tedeschi. La situazione dei conti pubblici italiani, unita all'incertezza politica, ha indotto gli investitori internazionali a richiedere per i nostri titoli un premio per il rischio lievemente più elevato.

Tassi di interesse e spread Italia-Germania

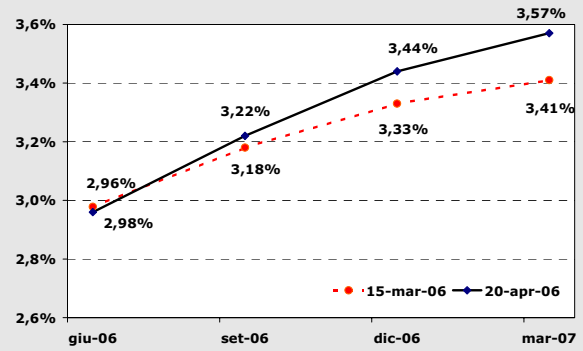


Fonte: Thomson Financial, Datastream. Giappone, scala destra

I tassi d'interesse attesi a 3 mesi

Aumenta la pendenza della curva dei tassi attesi a tre mesi rilevata il 20 aprile scorso. Risultano inferiori o uguali i tassi attesi nelle scadenze di giugno e settembre e leggermente superiori nelle altre date. È probabile che alla base vi sia l'azione congiunta dell'annuncio della BCE sulla sua intenzione di non aumentare nei prossimi mesi i tassi e il maggior ottimismo sulla tenuta della prospettata ripresa economica.

Tassi a 3 mesi attesi



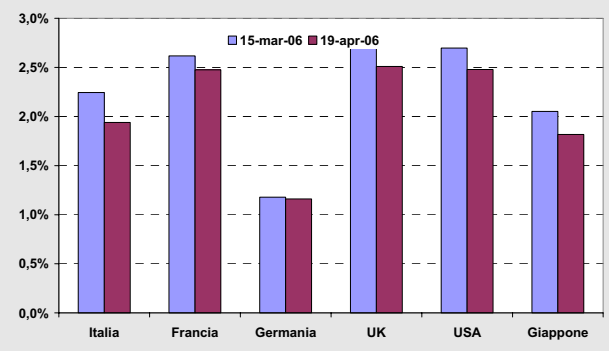
Fonte: LIFFE

I mercati azionari

È ancora positivo, sebbene in fase di moderazione, l'andamento dei corsi azionari nelle principali piazze borsistiche, i cui indici crescono significativamente anche nell'ultimo mese, sospinti dalla buona performance degli utili. Negli Stati Uniti, l'indice SP 500 è aumentato nell'ultimo mese di circa l'1,5%. Nell'area dell'euro l'indice Dow Jones Euro Stoxx è aumentato nello stesso periodo di una percentuale analoga; migliore è risultata la performance dei titoli giapponesi, il cui indice sintetico Nikkei 500 ha registrato un aumento di quasi il 4%.

Dalla formula di Gordon calcolata sui tassi e sui dividendi dell'ultimo mese emerge una flessione generalizzata e consistente dei premi per il rischio, diminuiti di 30/40 punti base in tutti i principali paesi industrializzati, con l'eccezione della Germania. La flessione, che dura da qualche mese, è da addebitarsi quasi interamente alla dinamica ascendente dei tassi di interesse, cui non è corrisposto un analogo incremento dei profitti delle imprese, che rimangono comunque su valori elevati.

Premio per il rischio – Formula di Gordon



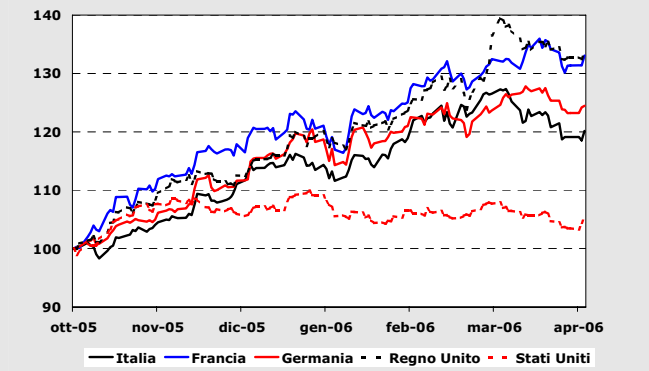
Fonte: elaborazioni ANIA su dati Datastream e Consensus Economics

Le assicurazioni nel mondo

Le assicurazioni in Borsa

Continua il buon andamento dei titoli assicurativi francesi e inglesi: entrambi fanno registrare negli ultimi sei mesi una crescita superiore al 30%. Nell'ultimo mese si è attenuata la crescita dei titoli assicurativi italiani e tedeschi, che comunque da ottobre progrediscono di circa il 20%. Le quotazioni delle imprese statunitensi rimangono stabili a un livello superiore di circa il 7% rispetto a quello di ottobre.

Le assicurazioni in Borsa



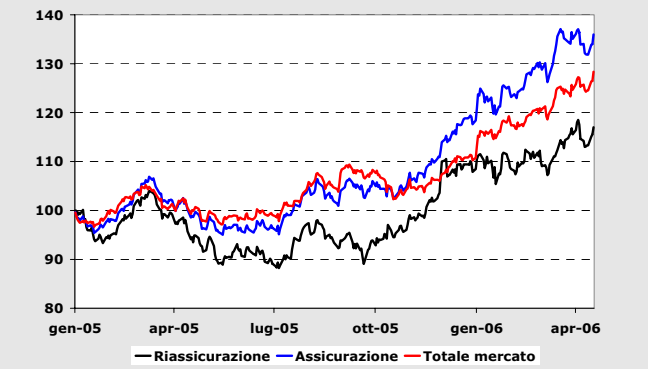
Fonte: Thomson Financial, Datastream. (17/10/ 2005=100)

La riassicurazione nel 2005

Tenendo conto delle forti perdite a seguito degli uragani della scorsa estate, il 2005 si chiude per i principali riassicuratori europei in maniera sostanzialmente positiva, grazie a una buona diversificazione del portafoglio e a soddisfacenti risultati negli investimenti. I principali operatori del settore (Converium, Hannover Re, Munich Re, SCOR e Swiss Re) hanno realizzato profitti e non hanno subito riduzioni nel loro rating. La forte crescita dei premi nel settore property è stata più che compensata dalla riduzione degli altri rami, portando a una riduzione nel volume complessivo di premi raccolti. La forte esposizione rispetto ai danni degli uragani negli Stati Uniti ha fatto crescere il combined ratio a valori attorno al 110% per tutte le compagnie. Il risultato di bilancio positivo è stato garantito dagli utili sugli investimenti, grazie all'aumento dei rendimenti obbligazionari e ai capital gains realizzati grazie alla crescita dei corsi azionari. A eccezione di SCOR, nessuno dei grandi riassicuratori europei ha avuto bisogno di rifinanziarsi sul mercato dei capitali. Tuttavia tutte le compagnie sono state attive in operazioni di cartolarizzazione o in emissioni di cat bonds. I risultati del settore sono rispecchiati dall'andamento dei loro titoli azionari.

Le aspettative di forti perdite associate alle catastrofi naturali avevano depresso nel corso del 2005 le quotazioni dei riassicuratori europei. La buona resistenza del settore e l'andamento positivo dei rinnovi di gennaio hanno invertito questa tendenza, portando il guadagno da gennaio 2005 a quasi il 20%.

Indici borsistici- Europa

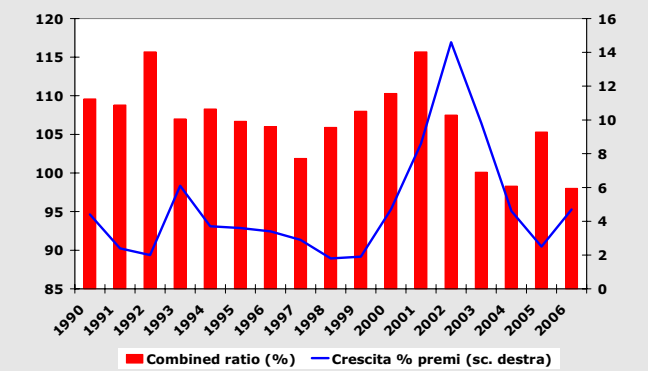


Fonte: Thomson Financial, Datastream. (03/01/ 2005=100)

Le assicurazioni danni USA - previsioni per il 2006

Secondo gli analisti intervistati dall'Insurance Information Institute, i premi danni negli Stati Uniti dovrebbero aumentare quest'anno di circa il 4,7%, quasi il doppio della crescita stimata per il 2005, per compensare le forti perdite dovute agli uragani. Gli analisti prevedono una decisa crescita della domanda di assicurazione, a cui farà fronte una modesta riduzione dell'offerta, in special modo nei rami property. In assenza di eventi catastrofali anomali, il combined ratio dovrebbe scendere dal 105% previsto per il 2005 al 98%, lo stesso valore del 2004 e molto al di sotto della media di lungo periodo. Questo consentirebbe al settore di chiudere il 2006 in profitto, per il terzo anno consecutivo.

Assicurazione danni Stati Uniti



Fonte:III. I dati per il 2005 sono stimati e quelli per il 2006 previsti

La congiuntura assicurativa in Italia

I fondi comuni di investimento

A marzo la raccolta complessiva dei fondi comuni è positiva per oltre 700 milioni di euro. A fronte di ingenti disinvestimenti netti nel settore obbligazionario e di liquidità, più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse a breve, si registrano buoni risultati di raccolta in quei comparti a rischio più elevato, come gli azionari, i bilanciati e i flessibili.

I primi tre mesi dell'anno registrano un massiccio disinvestimento in fondi italiani, con perdite complessive di quasi 13 miliardi di euro, a beneficio dei fondi roundtrip (+8.700 milioni) e fondi esteri, positivi per 7.600 milioni.

Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2005	ago.	3.880	508	388	2.684	-466	540	216
	set.	750	465	464	31	-942	680	51
	ott.	-654	-931	175	428	-1.301	726	248
	nov.	-72	1.459	416	-2.435	-389	620	258
	dic.	1.111	292	473	-1.403	878	740	126
2006	gen.	713	428	792	-1.063	-2.766	3.100	223
	feb.	1.989	1.505	915	-2.571	-1.440	3.273	306
	mar.	704	894	942	-3.770	-1.232	3.272	599

Fonte: Assogestioni, Valori in milioni di euro

Il patrimonio complessivo è di 614 miliardi di euro, in aumento del 12,5% rispetto al marzo 2005. Le masse gestite dai fondi azionari e bilanciati crescono rispettivamente del 29,9 e del 20,1%, quelle dei fondi obbligazionari rimangono sostanzialmente stabili (+3,9%), mentre il patrimonio dei fondi di liquidità si riduce del 10,8%.

I fondi obbligazionari costituiscono il comparto più significativo, con il 43,1% del patrimonio, precedendo i fondi azionari (26,1%) e quelli di liquidità (13,7%). I fondi italiani gestiscono il 64,2% del patrimonio complessivo, i fondi roudtrip il 31,7% e quelli esteri il 4,1%.

La nuova produzione vita

A febbraio la nuova produzione del settore vita è stata pari a 4.289 milioni di euro, l'8,5% in meno rispetto al febbraio 2005, ma il 32,1% in più rispetto al corrispondente mese del 2004. Nei primi due mesi del 2005 sono stati raccolti premi per 7.765 milioni, il 10,6% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel quale peraltro si era registrata un'impennata del 48,8%. Le riduzion maggiori sono concentrate nei prodotti di Ramo I e nelle polizze unit-linked, mentre le polizze index-linked registrano un aumento dell'8,7%. La raccolta degli sportelli postali e bancari scende nei primi due mesi dell'11,9% rispetto all'anno precedente; ancora più consistente il calo della raccolta degli agenti, che diminuisce del 18,7%. Al contrario, le agenzie in economia registrano una crescita del 9%, grazie all'aumento del 52,3% della raccolta a febbraio. E' in calo anche la raccolta delle imprese straniere operanti in libera prestazione di servizio. Da inizio anno la raccolta si è ridotta del 48,7%, per un volume premi di 558 milioni di euro

Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Premi Mln. €	Δ % anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	febbraio	4.686	44,3	34,3	48,8
	marzo	4.826	5,2	29,6	29,6
	aprile	4.610	24,1	22,3	28,2
	maggio	5.240	23,2	16,9	27,0
	giugno	4.589	2,3	15,9	22,2
	luglio	4.640	-2,7	7,1	17,9
	agosto	3.564	42,5	8,8	19,9
	settembre	3.638	4,7	10,2	18,3
	ottobre	4.562	8,3	15,5	17,2
	novembre	4.651	11,2	8,3	16,6
	dicembre	3.939	-22,1	-2,2	12,5
2006	gennaio	3.476	-13,2	-8,9	-13,2
	febbraio	4.289	-8,5	-14,9	-10.6

Fonte: ANIA

La raccolta premi nel 2005

Secondo i dati preliminari raccolti dall'ANIA, i premi complessivi del lavoro diretto italiano per il 2005 sono cresciuti del 8,7% rispetto all'anno precedente. A trainare la crescita è stato soprattutto il settore vita, in aumento del 12%. La raccolta delle polizze a capitalizzazione (Ramo V) è cresciuta del 20,3%, quella dei prodotti del rami I (vita umana) del 12,5%. Più contenuto e prossimo al 7% l'incremento della raccolta delle polizze linked (ramo III). L'aumento dei premi dei rami danni è stato molto più limitato, 2,5% contro il 3,8% del 2004, a causa soprattutto del modestissimo incremento dei premi (0,6%) nel settore r.c. auto, che costituisce il 50% di tutta la raccolta dei rami danni. A parità di caratteristiche del veicolo, la spesa media per polizza è diminuita del 2% rispetto al 2004.

Premi del lavoro diretto italiano (mln. €)

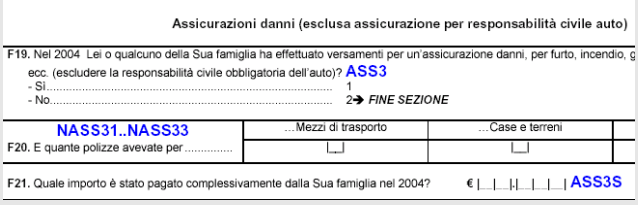
	2004	2005	Δ %
R.C. auto	18.087	18.198	0,6
Corpi veicoli terrestri	3.145	3.155	0,3
Infortuni	2.888	2.985	3,4
Malattia	1.577	1.716	8,8
Incendio	2.157	2.287	6,0
R.C. generale	2.998	3.116	3,9
Altri danni ai beni	2.289	2.367	3,4
Altri rami danni	2.271	2.484	9,4
TOTALE RAMI DANNI	**35.411**	**36.308**	**2,5**
Ramo I – Vita umana	30.101	33.870	12,5
Ramo III – Fondi di inv.	24.756	26.389	6,6
Altri rami vita	10.770	13.211	22,7
TOTALE RAMI VITA	**65.627**	**73.470**	**12,0**
TOTALE RAMI	**101.038**	**109.779**	**8,7**

Fonte: ISVAP per il 2004; ANIA per il 2005(dati provvisori).

La diffusione di polizze danni tra le famiglie italiane nel 2004

Nella rilevazione del 2004, il questionario somministrato alle famiglie italiane dalla Banca d'Italia per l'indagine sui bilanci famigliari contiene una sezione dedicata al comportamento assicurativo. La sezione comprende la richiesta ai capifamiglia inclusi nel campione di dichiarare se uno o più membri del nucleo familiare sia in possesso di una polizza danni (furto, incendio, r.c. generale, escluso r.c. auto) e quanto si sia speso nell'anno per acquistarla.

Indagine su polizze danni


Assicurazioni danni (esclusa assicurazione per responsabilità civile auto)

F19. Nel 2004 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha effettuato versamenti per un'assicurazione danni, per furto, incendio, g
ecc. (escludere la responsabilità civile obbligatoria dell'auto)? ASS3
- Sì 1
- No ..... 2➔ FINE SEZIONE

NASS31..NASS33	...Mezzi di trasporto	...Case e terreni
F20. E quante polizze avevate per	|__|	|__|

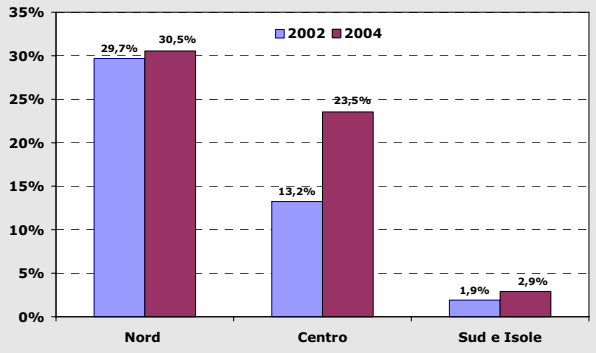
F21. Quale importo è stato pagato complessivamente dalla Sua famiglia nel 2004? € \| \| \| \| \| \| ASS3S

Fonte: Banca d'Italia

In base alla rilevazione del 2004, si stima che siano in possesso di almeno una polizza danni (esclusa la copertura obbligatoria r.c. auto) circa 4,6 milioni di famiglie, il 20,1% del totale delle famiglie residenti in Italia (circa 22,6 milioni). Il dato testimonia una netta crescita rispetto alla precedente rilevazione del 2002, in base alla quale 3,7 milioni di famiglie risultavano assicurate contro i danni, il 16,2% del totale.

Le polizze danni sono risultate più diffuse nel Nord, dove il 30,5% (29,7% nel 2002) dei nuclei residenti era in possesso di almeno una polizza; aumenta sensibilmente, dal 13,2% al 23,5% la quota di famiglie assicurate residenti al Centro; guadagna posizioni la quota di famiglie assicurate su quelle residenti al Sud, che passa dall'1,9% del 2002 al 2,9% del 2004.

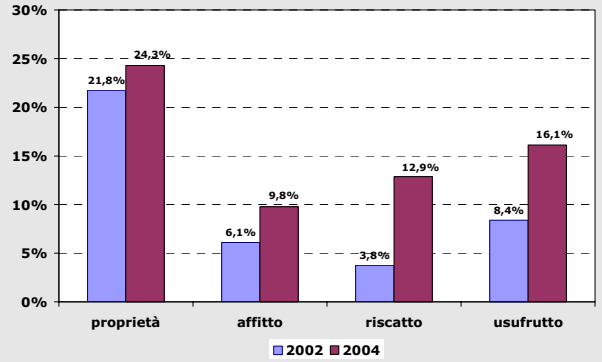
Diffusione per provenienza geografica



Fonte: Banca d'Italia

La propensione ad assicurarsi tra le famiglie distribuite per titolo di godimento dell'abitazione principale è cresciuta in tutte le classi, mostrando, curiosamente, aumenti più marcati nella classe di famiglie con abitazione in affitto, a riscatto e in usufrutto: dal 6,1% al 9,8% delle famiglie residenti in affitto; dal 3,8% al 12,9% delle famiglie con abitazione a riscatto; dall' 8,4% al 16,1% delle famiglie con abitazione in usufrutto. Passa da 21,8% a 24,3% (+3,5%) la quota di famiglie assicurate tra quelle proprietarie dell'abitazione di residenza.

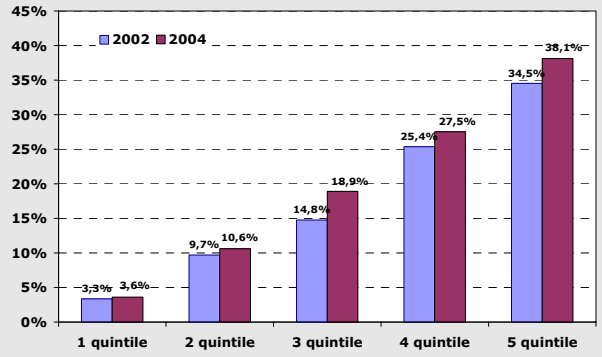
Diffusione per titolo di godimento dell'abitazione



Fonte: Banca d'Italia

Nel 2004 solo il 3,6% dei nuclei famigliari all'interno del primo 20% (ovvero le famiglie con reddito più basso) della distribuzione dei redditi nazionale deteneva una polizza sanitaria, contro il 38,1% delle famiglie nel 20% più ricco. È più omogeneo l'aumento della diffusione delle polizze contro i danni tra le famiglie distribuite per classi di reddito del capofamiglia, tranne la fascia del primo 20%, che registra un modesto aumento dello 0,3% rispetto al 2002.

Diffusione per quintile di reddito del capofamiglia



Fonte: Banca d'Italia

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2000	**I**	16.637	15,7	6.942	9,8	9.695	20,3
	II	34.067	8,9	14.219	9,6	19.848	8,4
	III	47.123	9,6	19.571	6,5	27.553	11,9
	IV	67.620	9,3	27.887	6,3	39.734	11,6
2001	**I**	16.452	-1,1	7.183	3,5	9.269	-4,4
	II	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
2002	**I**	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	**I**	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	**I**	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	**I**	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV(*)	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente(*) Fonte: ANIA limitatamente al IV trimestre 2005

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2004	**febbraio**	3.247	-14,4	12,6	-4,6
	marzo	4.587	-12,0	-8,0	-8,0
	aprile	3.715	0,5	9,1	-5,9
	maggio	4.255	9,2	-2,0	-2,8
	giugno	4.486	-5,3	1,0	-3,3
	luglio	4.770	23,7	8,2	0,5
	agosto	2.501	-22,0	-0,4	-1,9
	settembre	3.477	12,3	5,8	-0,6
	ottobre	4.211	1,7	-2,5	-0,3
	novembre	4.183	5,4	5,9	0,2
	dicembre	5.057	15,1	7,6	1,6
2005	**gennaio**	4.004	54,4	20,9	54,4
	febbraio	4.686	44,3	34,3	48,8
	marzo	4.826	5,2	29,6	29,6
	aprile	4.610	24,1	22,3	28,2
	maggio	5.240	23,2	16,9	27,0
	giugno	4.589	2,3	15,9	22,2
	luglio	4.640	-2,7	7,1	17,9
	agosto	3.564	42,5	8,8	19,9
	settembre	3.638	4,7	10,2	18,3
	ottobre	4.562	8,3	15,5	17,2
	novembre	4.651	11,2	8,3	16,6
	dicembre	3.939	-22,1	-2,2	12,5
2006	**gennaio**	3.476	-13,2	-8,9	-13,2
	febbraio	4.289	-8,5	-14,9	-10,6

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo I e V – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2004	**febbraio**	1.906	-6,3	7,4	1,3
	marzo	2.717	26,5	10,8	10,8
	aprile	2.107	27,1	15,3	14,5
	maggio	2.320	22,8	25,5	16,2
	giugno	2.210	-7,1	12,0	11,4
	luglio	2.904	49,0	19,6	16,8
	agosto	1.397	-0,6	13,5	15,2
	settembre	1.900	49,6	34,1	17,9
	ottobre	1.829	-0,7	13,4	16,0
	novembre	1.990	44,4	27,4	18,0
	dicembre	2.321	6,0	13,5	16,8
2005	**gennaio**	2.509	50,4	30,3	50,4
	febbraio	2.502	31,3	27,2	40,2
	marzo	2.619	-3,6	21,3	21,3
	aprile	2.562	21,6	14,2	21,4
	maggio	2.826	21,8	12,1	21,5
	giugno	2.857	29,3	24,2	22,8
	luglio	2.469	-15,0	9,7	15,9
	agosto	2.119	51,7	14,4	18,8
	settembre	1.986	4,5	6,0	17,4
	ottobre	2.521	37,8	29,3	19,2
	novembre	2.415	21,3	21,0	19,3
	dicembre	2.661	14,6	23,7	18,9
2006	**gennaio**	2.080	-17,1	4,9	-17,1
	febbraio	2.253	-10,0	-4,6	-55,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2004	**febbraio**	1.340	-23,8	19,9	-12,9
	marzo	1.869	-39,1	-27,1	-27,1
	aprile	1.607	-21,2	-29,8	-25,5
	maggio	1.934	-3,5	-23,9	-21,0
	giugno	2.275	-3,6	-9,2	-17,6
	luglio	1.866	-2,2	-3,1	-15,5
	agosto	1.104	-38,7	-13,6	-18,1
	settembre	1.575	-13,6	-17,9	-17,7
	ottobre	2.381	3,6	-14,6	-15,2
	novembre	2.192	-15,4	-8,4	-15,2
	dicembre	2.731	24,3	3,1	-11,7
2005	**gennaio**	1.489	62,0	12,4	62,0
	febbraio	2.139	59,6	42,7	60,6
	marzo	2.206	18,0	41,3	41,3
	aprile	2.047	27,3	32,7	37,4
	maggio	2.413	24,8	23,2	34,2
	giugno	1.731	-23,9	6,4	20,9
	luglio	2.170	16,3	4,0	20,2
	agosto	1.443	30,8	1,9	21,1
	settembre	1.651	4,8	15,9	19,3
	ottobre	2.040	-14,3	1,5	14,6
	novembre	2.235	1,9	-3,6	13,1
	dicembre	1.273	-53,4	-24,0	4,8
2006	**gennaio**	1.390	-6,7	-23,6	-6,7
	febbraio	1.997	-6,6	-26,7	-6,6

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	Auto		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
2000	**I**	4.355	14,3	146	-10,3	869	1,2
	II	8.963	12,2	328	3,0	1.844	4,8
	III	12.438	7,9	487	10,2	2.457	3,2
	IV	16.917	6,7	669	10,8	3.936	5,0
2001	**I**	4.445	2,1	178	21,8	887	2,1
	II	9.223	2,9	357	8,8	1.888	2,4
	III	13.212	6,2	479	-1,6	2.581	5,1
	IV	18.155	7,3	705	5,3	4.165	5,8
2002	**I**	4.819	8,4	201	13,3	998	12,5
	II	9.952	7,9	402	12,5	2.135	13,1
	III	14.261	7,9	571	19,2	2.966	14,9
	IV	19.607	8,0	764	8,4	4.696	12,7
2003	**I**	5.169	7,3	212	5,4	1.141	14,3
	II	10.656	7,1	409	1,7	2.302	7,8
	III	15.215	6,7	576	1,0	3.160	6,5
	IV	20.708	5,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	**I**	5.336	3,2	202	-5,0	1.160	1,7
	II	10.984	3,1	421	3,1	2.446	6,2
	III	15.619	2,7	606	5,2	3.362	6,4
	IV	21.232	2,5	740	-0,2	5.271	7,4
2005	**I**	5.352	0,3	204	1,3	1.184	2,1
	II	11.044	0,5	409	-3,0	2.597	6,2
	III	15.705	0,5	568	-6,4	3.560	5,9
	IV(*)	21.352	0,6	781	5,5	5.625	6,7

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
2000	**I**	887	5,7	504	3,2	180	11,8
	II	1.779	9,1	974	6,2	332	-7,4
	III	2.406	5,2	1.270	2,9	512	1,5
	IV	3.632	6,1	2.035	6,0	698	2,9
2001	**I**	940	5,9	531	5,3	201	11,6
	II	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	**I**	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	**I**	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	**I**	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	**I**	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV(*)	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (*) Fonte: ANIA limitatamente al IV trimestre 2005

(1)Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza